

C'è chi è già partito, chi sta preparando le valigie e chi non trascura il lavoro nemmeno in villeggiatura

In vacanza sì, ma senza strafare

E' tutto sommato all'insegna della sobrietà il riposo di agosto per i canturini che contano



Tiziana Sala



Andrò in Africa a trovare mia figlia che è volontaria in Tanzania

Pierluigi Marzorati



In Versilia come faccio ormai da 23 anni

Umberto Cappelletti



A Portorico per i mondiali di basket over 45 poi qualche giorno a Sanremo

Vittorio Spinelli



Parto con mia figlia: mare e una visita alla biblioteca d'Alessandria d'Egitto

CANTU' Chi ritorna nel proprio buen retiro estivo personale all'insegna del massimo relax e chi va a sfidare le onde; chi cerca di combinare divertimento e la classicissima «vacanza intelligente» e chi, alla fin fine, dal lavoro non riesce proprio a staccarsi del tutto.

Le vacanze sono oramai entrate in zona «bollino rosso» - code sulle strade, uso massiccio della parola «esodo» sui giornali e negozi in fase di chiusura - e anche Cantù si va svuotando progressivamente con il passare dei fine settimana. Si parte per il mare e si parte per la montagna. La campagna - quella elettorale - è un ricordo più o meno piacevole. E anche gli amministratori, finalmente, possono prendere armi e bagagli e concedersi una pausa per ritemparsi. Quel che è certo è che le vacanze da rotocalco rosa, con politici scatenati nelle discoteche più «in» delle località più «in» non sembrano appannaggio di chi è stato eletto all'ombra di San Paolo. Sindaco Tiziana Sala in testa, persino un po' riluttante a parlare delle proprie ferie - per le quali dovrà pazientare ancora una decina di giorni - visto che la vedranno volare in Africa, dalla figlia minore, dove questa lavora in un ospedale in Tanzania. Un viaggio assolutamente lontano da lustrini e frivolezze, i cui particolari preferisce tenere il più possibile per sé, per preservarne il profondo significato anche a livello affettivo. Villeggiatura all'insegna degli affetti più cari anche per il suo vice, Massimo Cappelletti, che sta già assaporando pienamente il sole e il profumo della salsedine. «Mi trovo in crociera sul Mediterraneo» spiega l'avvocato, raggiunto telefonicamente, ed è bello immaginarselo in braghetta sul ponte della nave, abbandonando per un po' grattacapi e l'immagine compita alla quale ha abituato i canturini. Un soggiorno scivolando sulla onde che toccherà le coste italiane e spagnole, già sperimentato in passato e ora ripetuto con moglie e figlia. «Ma vedrò di tornare al mio posto il prima possibile», assicura. Il collega assessore ai lavori pubblici Umberto Cappelletti, invece, la prende sportivamente. Nel senso letterale del termine. A caratterizzare la sua estate 2007, infatti, non può che



La lunga estate balneare dei canturini è iniziata nel migliore dei modi con la crociera per i 100 anni della Cassa Rurale

NELLE AGENZIE DI VIAGGIO Prezzi alle stelle soprattutto in Italia, «last minute» in calo Grecia e Spagna per chi vuole un posto al sole

CANTU' (s. cat.) Il posto dove sarà più facile imbattersi in parenti, amici e vicini di casa a ferragosto? A centinaia di chilometri da qui, in Grecia. Sembrava paradossale, e forse lo è. Ma tant'è, queste sono le regole del mercato, e il mercato turistico, quest'anno, ha parlato e ha decretato vincitrici assolute, tra le mete scelte dai canturini per i propri viaggi, proprio la Grecia e la Spagna. E, già ce c'era, ha decretato anche una condanna a scomparire, stavolta non per una destinazione ma per una modalità di viaggio, ovvero il celebre e famigerato «last minute», accantonato in nome di una prenotazione che permetta di scegliere luoghi, periodo e prezzi preferiti.

Una tendenza che appare piuttosto netta e che accomuna le agenzie di viaggi cittadine nel prevedere che «a Creta, Rodi e Mikonos ormai non c'è più posto per un altro italiano».

Pollice verso, invece, per il turismo interno, e non tanto per una questione di estero-filia, ma perché, come confermano alla Carniti viaggi di via Alciati, «un viaggio in un paese Europeo, benché contempli anche il volo, spesso risulta più economico di uno in Italia, soprattutto per le famiglie, visto che all'estero è più semplice trovare offerte che includano il soggiorno gratuito per i bambini». Confermata la tendenza già individuata l'anno passato, con Grecia e Spagna in pole position «anche se non manca chi, magari per il viaggio di nozze, si concede il tour da favola negli Stati Uniti o in Sudafrica». Panorama confermato anche altrove. Così come l'ormai consolidata tendenza a concedersi qualche giorno di ferie per tutta l'estate, da giugno a settembre, e non più solo in agosto, benché questo - anche per motivi legati alle chiusure delle attività produttive - resti il picco. «Le

isole, Rodi, Kos - racconta Barbara Maffia della Tahiti Giramondo in largo Adua - e poi Ibiza e Maiorca. Qualcosa si muove per la Sardegna, perché stiamo ricevendo offerte davvero allettanti con tanto di traghetto gratuito. Qualcuno poi, pochi ma ci sono, si può ancora concedere viaggi da sogno oltreoceano. Certo è che quest'anno vanno calando i last minute. Ci si pensa un po' di più e si prenota qualche tempo prima». Più che cambiamento di mentalità, pura convenienza secondo Gianni Zangirolami della Cisalpina Tours di via Manzoni, che spiega come oggi ci siano «offerte che permettono di prenotare il viaggio 30 o 40 giorni prima ottenendo le condizioni che si preferiscono e un risparmio sulle tariffe persino rispetto all'ultimo minuto». La geografia delle vacanze che disegna è la stessa: «Grecia superstar e l'Italia è carissima e improponibile per una famiglia».

risolvere parole crociate. Sotto l'ombrellone, comunque, non ci resta neppure Wolfgang Masocco, rappresentante di Alleanza nazionale in consiglio comunale, in viaggio «per correre dietro al vento», dice lui. In corsa lo è già, e forse le ha anche trovate, le correnti giuste, in nome delle quali ha deciso di scendere con i propri cari in Calabria e in Sicilia. «Sono appassionato di

sport acquatici - spiega - come il kitesurf, e mi piace andare dove so di poterli praticare». Il capogruppo dell'Unione Vittorio Spinelli, invece, non smentisce la fama di uomo serio e tutto d'un pezzo che gli è sempre stata attribuita, e nelle sue valigie c'infila anche un po' di storia. «Partirò a breve - racconta - e andrò in Egitto con mia figlia, a Marsa Matruh.



Francesco Corrado



In Piemonte dove ci sono buoni amici, amaretti e buon Barbera

Massimo Cappelletti



In crociera con la famiglia tra Italia e Spagna

Angelo Porro



Una settimana in Toscana per ritrovare amicizie e sapori

Wolfgang Masocco



In Calabria dove posso «giocare» con il vento sulle onde

«Le roi de la Briançe» annoiato dai Caraibi: ora fa il ristoratore e vara il sito in dialetto

CANTU' (e. r.) Forse con il nome scritto sulla sua carta d'identità lo chiama ormai soltanto sua moglie. Per tutti gli altri è «Florence, le roi de la Briançe». Ovvero «Fiorenzo, il re della Brianza», come suona la traduzione dall'improbabile francese. Insieme all'amico Marco Ranzani, Florence è diventato uno dei personaggi più noti del Canturino: da qualche anno spopola su Radio DeeJay, furoreggiando in trasmissioni come «Ciao belli» e «Sciambola». Dal Ranzani, il personaggio inventato da Dj Albertino, Florence è stato celebrato nel libro «Vaaa bene» nelle vesti di San Fiorenzo Cattaneo, il santo che parlava ai mobili. Adesso invece furoreggia nelle vesti del Venghetti, trafficone nel campo dei telefonini, sulla cresta dell'onda grazie alle nobili arti del furto e della rapina. Le sue gag radiofoniche circolano su internet. A metà fra la fantasia e la realtà, il «sovrano» ha posto la sua augusta dimora a Vighizzolo, dove ha aperto un ristorante che porta il suo nome d'arte. Cattaneo è na-



Fiorenzo Cattaneo, ribattezzato «Florence le roi de la Briançe»

to a Cabiato cinquantasei anni fa. «Mia madre lavorava nel tessile, mio padre era un intagliatore, ma è morto quando io ero ancora piccolo - racconta - insieme a mio fratello ho aperto un mobilificio. Poi nel 1975, quando avevo appena 24 anni, ho realizzato il mio sogno aprendo la discoteca «Il triangolo», a Novedrate e nel 1992 ho raddoppiato con «Il triangolo open». E' lì che ho conosciuto i vari Linus, Albertino, Nicola Savino, Dj Angelo, Fargetta, Molella, Gerry Scotti».

Il soprannome gliel'hanno appioppato in Sardegna. «Era il 1978 e all'epoca ero magro, alto, biondo, con gli occhi azzurri e pure intelligente - scherza - ero ad Arbatax e in quegli anni alle ragazze piacevo parecchio, anche se oggi pare difficile crederlo. Le fanciulle che mi rincorrevano mi chiamavano Florence. E io, per rimarcare le mie origini, gli ho attaccato «le roi de la Briançe».

Successo e quattrini. Tanto che nel 2004, soddisfatto del conto in banca, ha deci-

so di mollare tutto e di stabilirsi a Punta Cana nella Repubblica Dominicana, in una villa accanto a quella di Luciano Gaucci. «Ma anche lì restavo pur sempre brianzolo dentro - dice - e dopo un paio d'anni mi sono rotto le scatole, così sono tornato in Italia. Da sempre avevo il pallino della ristorazione, anche perché è un mestiere che ti permette di stare a contatto con la gente. Così ho aperto un locale qui a Cantù. Lo stesso ho la passione della cucina, ma ai miei fornelli c'è un vero e proprio chef».

Cattaneo ha anche creato quello che, ne è certo, è il primo sito internet che si può leggere sia in italiano sia in dialetto brianzolo. E' dedicato al suo ristorante e si chiama come lui. «Credo di essere uno dei pochi rimasti che parlano il dialetto puro, quello alto e nobile dei nostri vecchi - afferma con una punta di orgoglio - a me piace passare il tempo con chi ha più anni di me per riscoprire questa nostra bella lingua e per cantare le canzoni popolari».

VERTEMATE Nominato Guido Monti, venerdì la prima riunione operativa Pro loco: il presidente, dopo tre anni

VERTEMATE (m.b.) Dopo tre anni di calvario, la Pro loco si è sbloccata. E' stato infatti nominato il nuovo presidente: si tratta di Guido Monti, che è anche consigliere comunale di minoranza. La sua investitura mette fine alla pesante polemica con il suo predecessore, Massimo Casolo Ginelli, in merito alla legittimità della nomina di quest'ultimo e alle sue modalità di gestione. Lo scontro si era trascinato per tre anni ed era culminato con le dimissioni in blocco del consiglio di amministrazione della Pro loco. La questione era stata poi portata di fronte ai provvisori dell'associazione nazionale pro loco che, il 3 gennaio scorso, hanno deliberato la decadenza di Casolo Ginelli dalla carica di presidente e la sua immediata espulsione. La conduzione dell'associazione è stata affidata al commissario Gianpietro Merli, già presidente dei revisori dei conti, in attesa che si andasse al rinnovo del consiglio. Il che è puntualmente avvenuto il 20 luglio scorso quando l'assemblea di soci, riunita in seduta straordinaria, ha provveduto ad eleggere il nuovo Consiglio di amministrazione composto da Guido Monti, Giuliano Aleo, Paolo Cattaneo, Luca Mariano, Massimina Sironi, Roberto Rivolta e Sandro Stimonati. Il cda, venerdì scorso, ha a sua volta nominato il direttivo affidando il ruolo di presidente a Monti. Lo affiancheranno nel suo lavoro il vice Paolo Cattaneo, il tesoriere Luca Ma-

riano e Massimina Sironi come segretario. I tre revisori dei conti sono Felice Castellini, Gino Scandella e Luigi Melli, a cui spetta anche la carica di presidente dei revisori. «Venerdì - dice Monti - il direttivo della Pro loco si riunirà nuovamente per far ripartire le attività sociali, cominciando dalla tradizionale festa di ottobre. La sentenza dei provvisori ha fatto chiarezza su chi voleva il bene della pro loco e chi no e adesso vogliamo solamente lasciarci alle spalle le polemiche e guardare al futuro. D'ora in avanti la pro loco verrà gestita democraticamente, senza più buttarla in politica e ricucendo i rapporti con le altre associazioni locali. Soldi, purtroppo, non ne sono rimasti e quindi per concretizzare i nostri progetti dovremo autofinanziarci e chiedere contributi a comune, provincia e regione».

Le iniziative in discussione sono tante e non si limitano alle sole manifestazioni socio-ricreative come la sagra gastronomica: «Un'idea stimolante è quella di recuperare il patrimonio d'arte sacra delle corti rurali e la toponomastica locale. Il paese è ricco di vecchi affreschi che manifestano la devozione popolare per la madonna e che meritano di essere salvati dal degrado. In prima persona sto lavorando ad una storia del borgo di Minoprio che andrà a completare idealmente quella di Vertemate, pubblicata di recente dal nostro revisore dei conti Luigi Melli».



Guido Monti

taccuino

- **FARMACIE**
DI TURNO
Cesari, via Rienti 2, Cantù
Asnago; Melli Petazzi, via Scalabrini 53, Cermenate.
- CANTU'**
Centrale, via Matteotti, 18;
Cesari, via Rienti 2, Cantù
Asnago; Comunale, via
Mazzini 17, Cantù; Comu-
nale, via S. Giuseppe, Vi-
ghizzolo; Fusi, via Carcano
9; Marelli, via per Alzate
13; San Paolo, via Ariberto
2; Sansoni, largo Adua 8;
Sonvico, via Matteotti 34.
- DISPENSARIO**
Aperto dal lunedì al venerdì
(9-12): dispensario farma-
ceutico, via Tonale 4 Casci-
na Amata.
- CERMENATE**
Melli Petazzi, via Scalabrini
53.
- **OSPEDALE**
Orari per le visite ai ricoverati:
tutti i giorni dalle 11.30 alle
20, anche nei festivi.